



Buccinasco

Corsico

Trezzano

Cesano Boscone

San Donato

Rozzano

Naviglio grande

Sud Milano

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE

Covid, le regole per andare in montagna in questa estate 2021

Dai rifugi agli hotel; ma anche impianti di risalita, capienze e prenotazioni.



GLOCAL NEWS 26 Maggio 2021 ore 12:04

Dopo un altro anno lavorativo vissuto tra smart working, Dad, semi lockdown, regioni colorate, spostamenti limitati (e l'elenco sarebbe ancora lungo) c'è voglia di **vacanza**. A incentivare i viaggi, soprattutto in Italia, anche il premier **Mario Draghi**, che ha introdotto il **certificato verde** grazie al quale ci si potrà spostare liberamente nel Belpaese a patto di essere in possesso di un certificato che attesti l'avvenuta **vaccinazione**, oppure di aver **contratto il Covid** e sviluppato gli anticorpi o, infine, di un **tampone negativo** effettuato entro 48 ore dalla partenza.





Per quanto la campagna vaccinale proceda a ritmi sostenuti e i contagi risultino in calo, il virus che ha generato una pandemia mondiale c'è ancora, motivo per il quale le vacanze non possono rappresentare un "liberi tutti" e sarà necessario **attenersi ancora a una serie di regole**. Nessuno sconto nemmeno per gli amanti della **montagna**. Vi spieghiamo tutto ciò che vi serve sapere per arrivare preparati (e senza sorprese) alle agognate ferie in vetta.

Covid: le regole in montagna

Il **22 maggio 2021**, dopo un anno di stop forzato, sono tornati a funzionare gli **impianti di risalita in montagna**. A fare fede, al momento, sono le **Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali**. La **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, presieduta da **Massimiliano Fedriga**, il **20 maggio 2021** ha [aggiornato il documento](#), successivamente trasmesso al Presidente del Consiglio e al Ministro della Salute affinché le linee guida possano essere adottate con ordinanza in attuazione dell'articolo 12 del Decreto-legge 65/2021.



Rifugi alpini ed escursionistici

Quali saranno le regole in vigore nei **rifugi alpini ed escursionistici** a cui ci si dovrà attenere? Ecco l'elenco completo.

1. Quando possibile, l'area esterna al rifugio deve essere **delimitata**, consentendo un **accesso regolamentato**. In presenza di plateatico (tavoli, panche...) è necessario inserire un cartello che richiami le norme igieniche e le distanze di sicurezza e prevedere percorsi che non permettano l'incrocio delle persone. Per quanto concerne i rifugi d'alta quota (situati oltre i 3000 metri di altitudine), l'area esterna **non**



può essere considerata usufruibile in alcun modo. Pertanto, il rifugista potrà utilizzare come spazi utili soltanto quelli interni al rifugio.

2. Nelle aree esterne, quando è prevista una zona dedicata al pranzo al sacco, la medesima deve essere ad **accesso limitato**. È opportuno, ove possibile, provvedere alla copertura esterna con gazebi, tende, pensiline, limitando così l'eccessiva pressione all'entrata del rifugio.
3. L'entrata in rifugio è **contingentata** in base al numero di persone previsto e si potrà accedere solo utilizzando i dispositivi di sicurezza previsti (**mascherina**).
4. Ove possibile, è necessario individuare dei percorsi all'interno del rifugio che **non consentano l'incrocio** tra persone.
5. Il pernottamento ed erogazione pasti possono essere forniti preferibilmente su **prenotazione** e comunque deve essere tenuta registrazione per almeno 14 giorni delle presenze.
6. La movimentazione tra le stanze del rifugio avviene **solo indossando la mascherina**. È fatto divieto di muoversi nella zona notte dei rifugi con gli scarponi: gli ospiti dovranno indossare **ciabatte proprie**.
7. Nel caso in cui si raggiunga l'**occupazione massima prevista** dei posti a sedere per la ristorazione all'interno del rifugio, nel rispetto delle distanze di sicurezza, il gestore deve predisporre un cartello in entrata che **blocchi l'accesso**.
8. La pulizia accurata e la disinfezione verrà realizzata almeno 2 volte al giorno. Particolare attenzione andrà dedicata alla pulizia e disinfezione dei servizi igienici, docce e lavabi in comune. In ogni caso dovranno essere consegnati o messi a disposizione dei clienti kit di pulizia e disinfezione per un uso in autonomia preliminare all'utilizzo del servizio.

Impianti di risalita

Chiare le indicazioni da applicare a **impianti di risalita** all'interno di stazioni, aree e comprensori montani, che sono **valide per tutte le stagioni**: sciovie (skilift), funivie, seggiovie, cabinovie. Si intendono inclusi anche tapis-roulant e nastri trasportatori per i brevi collegamenti.



1. Limitare il numero massimo di **presenze giornaliere mediante l'introduzione di un tetto massimo** di titoli di viaggio vendibili, determinato in base alle caratteristiche della stazione/area/compensorio anche sciistico, con criteri omogenei per Regione o Provincia Autonoma o compensorio anche sciistico, da definire sentiti i rappresentanti di categoria e delle strutture ricettive e concordati con le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio. Il tetto massimo di skipass giornalieri vendibili deve tenere conto non solo delle quote giornaliere ma anche di quelle settimanali e stagionali. A tale scopo, i gestori dovranno adottare **sistemi di prenotazione** che siano in grado di consentire una gestione strutturata del numero di utenti che possono effettivamente accedere agli impianti di risalita per ciascuna singola giornata, coordinandosi con le Aziende Sanitarie Locali e con le strutture ricettive. Nei comprensori che si estendono oltre i confini regionali e/o provinciali, le Regioni e/o le Province Autonome confinanti devono coordinarsi per individuare misure idonee di prevenzione per la gestione dei flussi e delle presenze.
2. Predisporre una **adeguata informazione sulle misure di prevenzione**, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
3. Garantire la periodica pulizia degli ambienti, con particolare attenzione ai servizi igienici, alle superfici più frequentemente toccate e in generale a tutti gli ambienti accessibili al pubblico, associata a disinfezione dopo la chiusura al pubblico.
4. Dovrà essere **riorganizzato l'accesso alle biglietterie e agli**

impianti di risalita in modo ordinato, al fine di evitare code e assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti. Il distanziamento si applica anche a nuclei familiari, conviventi e congiunti, ad eccezione dei soggetti che necessitano di accompagnamento (es. bambini al di sotto di 1,25 m di altezza, nel caso delle seggiovie) o di assistenza (es. utenti non vedenti).

5. Gli utenti devono sempre indossare correttamente **dispositivi di protezione** delle vie respiratorie, sia negli ambienti chiusi, sia all'aperto, fatte salve le specifiche indicazioni per l'attività motoria.

Vendita titoli di viaggio

Devono essere adottate soluzioni organizzative al fine di **ridurre code e assembramenti alle biglietterie**, quali ad esempio: **prevendita/prenotazione on-line o tramite altre soluzioni digitali** (es. applicazioni per smartphone, biglietti di tipo RFID, Radio-Frequency Identification), collaborazioni con strutture ricettive del territorio per **acquisto/consegna dei titoli**. Sia in fase di prevendita/prenotazione, sia di vendita in biglietteria, è necessario informare gli utenti circa le buone norme di condotta e corretta prassi igienica per limitare il più possibile comportamenti inadeguati.



1. Le biglietterie devono essere munite, laddove non già presenti, di **schermi protettivi/separazioni fisiche** tra operatore e cliente e devono essere **favorite modalità di pagamento elettroniche**.
2. Gli spazi devono essere riorganizzati per garantire l'**accesso in modo ordinato**, differenziando i percorsi di ingresso/uscita all'area di vendita, al fine di evitare code e

assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.

3. Devono essere resi disponibili prodotti per l'**igienizzazione delle mani**, da utilizzare obbligatoriamente al momento dell'accesso alla biglietteria o ad altri locali eventualmente presenti (es. servizi igienici).

Capienza seggiovie, cabinovie e funivie

In relazione alle diverse **tipologie di impianti**, dovrà essere valutato il numero di persone che ne avranno accesso in funzione dei seguenti criteri, validi sia nella fase di salita che di discesa (la capienza massima dei veicoli va eventualmente arrotondata al valore intero per difetto).

- **seggiovie**: portata massima al **100% della capienza del veicolo con uso obbligatorio di mascherina a protezione delle vie respiratorie** (chirurgica o superiore). La portata è **ridotta al 50%** se le seggiovie vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento.
- **cabinovie**: **riduzione al 50%** della capienza massima del veicolo e uso obbligatorio di mascherina a protezione delle vie respiratorie (chirurgica o superiore).
- **funivie**: riduzione al 50% della capienza massima del veicolo e uso obbligatorio di mascherina a protezione delle vie respiratorie (chirurgica o superiore).



Nella fase di discesa a valle, in caso di **necessità o emergenza** (es. eventi atmosferici eccezionali) o al fine di evitare o limitare assembramenti di persone presso le stazioni di monte, è consentito per il tempo strettamente necessario l'utilizzo dei veicoli a pieno carico, sempre nel rispetto d'uso di mascherina a protezione delle vie respiratorie (chirurgica o superiore).

1. I veicoli chiusi (funivie, cabinovie), durante la fase di

trasporto dei passeggeri, devono essere aerati mantenendo i **finestrini aperti**.

2. In tutti gli ambienti al chiuso, nella fase di imbarco (anche all'aperto) e durante le fasi di trasporto è **vietato consumare alimenti, bevande e fumare**.
3. Una volta giunti alla stazione di monte, gli utenti abbandonano la stazione nel più breve tempo possibile.

In albergo e al ristorante

Ma la vacanza in montagna non è solo piste ed escursioni: come ci si comporterà nelle **strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere?**

Per la **ristorazione**, si evidenzia in particolare la necessità di **disporre i tavoli in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti di tavoli diversi negli ambienti al chiuso** (estendibile ad almeno 2 metri in caso di scenario epidemiologico ad alto rischio) e di **almeno 1 metro di separazione negli ambienti all'aperto** (giardini, terrazze, plateatici, dehors).



Vediamo ora le **regole generali** per le strutture ricettive:

1. Predisporre **una adeguata informazione sulle misure di prevenzione**, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
2. Potrà essere **rilevata la temperatura corporea**, impedendo l'accesso in caso di temperatura $>37,5$ °C.
3. Promuovere e facilitare il **rispetto della distanza**

interpersonale di almeno 1 metro (estendibile ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio), e favorire la **differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture**, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.).

4. Il distanziamento interpersonale non si applica ai membri dello stesso gruppo familiare o di conviventi, né alle persone che occupano la medesima camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, né alle persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale.
5. La postazione dedicata alla **reception** e alla cassa **può essere dotata di barriere fisiche** (es. schermi); in alternativa, il personale dovrà indossare la **mascherina in tutte le occasioni di contatto con gli utenti**. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche e gestione delle prenotazioni online, con sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile. Resta fermo l'obbligo di provvedere al riconoscimento dell'ospite in presenza, prima di effettuare la comunicazione all'autorità di pubblica sicurezza.
6. Mantenere l'elenco dei soggetti alloggiati per un periodo di 14 giorni: tale adempimento si considera assolto con la notifica alloggiati all'autorità di pubblica sicurezza. In caso di utilizzo da parte dei soggetti alloggiati di servizi accessori (es. piscina, ristorante, centro benessere, etc.) non è necessario ripetere la registrazione.
7. L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, a pulizia e disinfezione del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate.
8. Gli **ospiti devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse**. Negli ambienti comuni all'aperto, la mascherina deve essere indossata **quando non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro**, mentre il personale è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile

garantire la distanza interpersonale di almeno un metro.

9. È necessario **rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani** in varie postazioni all'interno della struttura, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e del personale. È consentita la messa a disposizione, possibilmente in più copie, di riviste, quotidiani e materiale informativo a favore dell'utenza per un uso comune, da consultare previa igienizzazione delle mani.
10. Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura dovrà essere **disinfettato prima della consegna all'ospite**.
11. L'utilizzo degli ascensori dev'essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale, pur con la mascherina, prevedendo eventuali deroghe in caso di componenti dello stesso nucleo familiare, conviventi e persone che occupano la stessa camera o lo stesso ambiente per il pernottamento, e per le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggetti al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).
12. Garantire la **frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti** e locali, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
13. Mantenere **aperte, il più possibile, porte, finestre e vetrate** al fine di favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti.

E in campeggio?

1. Gli ospiti devono sempre utilizzare la **mascherina nelle aree comuni chiuse** (es. attività commerciali, spazi comuni, servizi igienici), e comunque sempre quando non sia possibile rispettare **la distanza interpersonale di almeno un metro** (ad eccezione degli appartenenti allo stesso nucleo familiare o dei soggetti che in ogni caso condividano gli ambienti per i pernottamenti). Durante l'attività fisica non è obbligatorio l'uso della mascherina.